



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



Ministero

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 10 all'Ordine del Giorno

**INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL
PARTENARIATO**

(Comitato di Sorveglianza 17 giugno 2011)

In coerenza con le indicazioni della Commissione Europea e con gli indirizzi programmatici nazionali espressi nel Quadro Strategico Nazionale e nelle relative Delibere CIPE, il PON Ricerca e Competitività (PON R&C) 2007-2013 è attuato attraverso un forte partenariato interistituzionale e socio-economico, valorizzando i risultati dell'ampia concertazione posta a base della costruzione del Programma stesso.

Tale approccio risulta trasversale alla conduzione dell'intero Programma interessando le attività di programmazione, attuazione, sorveglianza, valutazione e comunicazione.

1. Modalità di coinvolgimento del Partenariato nella programmazione e nell'attuazione del PON R&C 2007-2013

a) Attuazione del Protocollo di Intesa MIUR-Regioni della Convergenza del 25 giugno 2009

In relazione alla programmazione e attuazione delle azioni riconducibili all'ambito *ricerca* del PON R&C, il coinvolgimento del partenariato è stato assicurato prioritariamente attraverso l'attività del Tavolo Tecnico, di cui all'articolo 4 del Protocollo di Intesa MIUR-Regioni della Convergenza del 25 giugno 2009.

Nel rispetto della strategia di raccordo interistituzionale tesa a conseguire la migliore integrazione tra azioni nazionali e regionali in materia di ricerca e la massimizzazione degli impatti in termini di ricadute sociali ed economiche, il predetto Tavolo, costituito nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, ha assicurato il proprio contributo nella definizione degli interventi in coerenza con le strategie del PON R&C e tenuto conto delle evoluzioni di contesto (riferite altresì alle politiche regionali per la ricerca e innovazione), nella predisposizione dei relativi strumenti attuativi, nonché nella verifica sull'avanzamento delle azioni già avviate e relativa individuazione di misure per l'accelerazione dell'attuazione del programma.

L'attività, svolta attraverso riunioni plenarie (23 marzo, 13 aprile e 16 maggio 2011) e condivisioni di documenti, ha riguardato nello specifico:

- l'analisi delle misure idonee a garantire un'accelerazione della spesa e il rispetto degli obblighi derivanti dalla Delibera CIPE (si veda a riguardo *l'Informativa sulle azioni in corso di attivazione, lettera a) Piano d'azione deciso dal Comitato di coordinamento del QSN in attuazione alla Delibera CIPE n. 1/2011. Impegni PON (previsti o eseguiti) al 31.05.2011, rischi N+2 al 31.12.2011*);
- la definizione degli indirizzi strategici e dell'impianto dell'Avviso per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche (si veda *l'Informativa sulle azioni in corso di attivazione, lettera d) Avviso Potenziamento strutturale delle dotazioni scientifiche e tecnologiche*);
- il monitoraggio periodico sullo stato di attuazione della procedura di valutazione dell'Invito per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale (D.D. 1/Ric del 18 gennaio 2010).

b) *Piano per l'innovazione e lo sviluppo*

Per quanto attiene l'ambito competitività, con riferimento alle azioni di specifica competenza dell'OI, è ancora in corso il percorso comune con le Regioni dell'area Convergenza (che coinvolge anche altre due Regioni meridionali, Basilicata e Sardegna) avviato nel 2009, che aveva portato, alla fine dell'anno di riferimento, alla definizione e condivisione di un Protocollo di Intesa denominato "*Piano per l'innovazione e lo sviluppo*" tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Sardegna per l'attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE nell'ambito del *PON Ricerca e Competitività 2007-2013* e del *POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013* ed il proseguimento delle linee del *PON Sviluppo Locale 2000-2006*.

Tale "*Piano per l'innovazione e lo sviluppo*", ha portato alla definizione di un'intesa tra il MiSE e le Regioni in oggetto, volta a porre in essere un percorso unitario e condiviso di definizione e di attuazione degli interventi a valenza strategica nazionale in grado di rafforzare la competitività del sistema produttivo in coerenza con gli obiettivi generali dei richiamati programmi.

L'Intesa prevede una dotazione finanziaria complessiva di 1.500 Milioni di Euro, di cui 1.200 Milioni di Euro a valere sul PON R&C e 300 Milioni di Euro a valere sul POI EE. A tali risorse si aggiungono per le Regioni Sardegna e Basilicata parte delle risorse "liberate" del PON SIL.

La stessa prevede, inoltre, l'adozione di appositi APQ o altri atti idonei per l'attuazione del Protocollo, l'istituzione di appositi Tavoli Tecnici di confronto e di un'unità strategica guidata dal MiSE per l'individuazione delle priorità di intervento a livello territoriale anche in funzione "anti-crisi".

L'intesa, allo stato attuale, è stata approvata con delibera di Giunta Regionale dalle Regioni Puglia, Calabria, Sardegna e Basilicata, mentre non sono ancora stipulati i successivi APQ.

c) *Attuazione Azioni integrate società dell'informazione*

Nel 2011 è stato portato a compimento il percorso istruttorio per l'attuazione delle *Azioni integrate società dell'informazione* che, per quanto attiene l'Azione Ricerca, ha trovato finalizzazione nella sottoscrizione di un Memorandum di Intesa con la Presidenza del Consiglio-Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica (DDI), siglato il 3 maggio u.s.

In coerenza con il quadro strategico definito dal *Piano e-government* e in accordo con quanto previsto dall'*Azione integrata del PON R&C* e gli orientamenti dell'*Agenda digitale europea*, il MIUR e il DDI intendono promuovere interventi dal carattere innovativo che, impegnando competenze integrate del sistema pubblico della ricerca, dei grandi operatori, nonché delle micro, piccole e medie imprese presenti nei territori della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), possano contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della P.A.

Attraverso azioni mirate di sostegno alla sperimentazione di applicazioni e servizi digitali e al successivo sviluppo/adozione in termini industriali dei risultati conseguiti, gli interventi andranno ad inserirsi in una strategia unitaria indirizzata a potenziare l'offerta e, contestualmente, l'utilizzo evoluto delle tecnologie ICT da parte dei Cittadini, delle Imprese e della Pubblica Amministrazione.

Il *Memorandum* individua preliminarmente un numero circoscritto di ambiti di intervento (Infomobilità, E-health, Smart cities, Cloud computing technologies, Performing arts) di potenziale interesse per la realtà dei territori della Convergenza, verso i quali orientare iniziative di ricerca, caratterizzate da spiccato contenuto strategico e di elevata dimensione finanziaria.

Come previsto dall'articolo 5 del *Memorandum di Intesa*, la funzione di indirizzo strategico per l'attuazione dell'*Azione ricerca* in esame è assicurata da un Gruppo Tecnico Congiunto, coordinato dall'AdG, composto da rappresentanti del MIUR e del DDI.

A seguito della sottoscrizione del *Momorandum*, le amministrazioni interessate hanno provveduto a nominare i rispettivi componenti, di seguito elencati:

- Ing. Alessandro Berdini (componente MIUR);
- Prof. Aldo Romano (componente MIUR);
- Dr. Luca Celi (componente Presidenza del Consiglio - DDI);
- Prof. Mario Calderini (componente Presidenza del Consiglio - DDI).

Con riferimento all'*Azione competitività* è in corso il confronto tra le strutture tecniche delle due Amministrazioni per l'ideazione e la predisposizione di una prima ipotesi di intervento (azioni integrate per lo sviluppo della società dell'informazione) per l'innovazione delle PMI nel settore ICT, in collaborazione con il DIT .

d) Attuazione Azioni Integrate sviluppo sostenibile

Per quanto attiene l'attuazione delle *Azioni integrate sviluppo sostenibile*, il confronto interistituzionale con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è proseguito anche nei primi mesi dell'anno in corso.

Nello specifico, con riferimento all'*Azione Ricerca*, le decisioni assunte hanno trovato un momento di sintesi nella formalizzazione di un *Memorandum di Intesa*, in fase di perfezionamento.

L'*Intesa* definisce il quadro entro il quale promuovere interventi in grado di concorrere all'adozione di pratiche volte alla sostenibilità dei tessuti produttivi e delle filiere presenti nei territori della Convergenza, in coerenza con la proposta progettuale formulata dal MATTM e in accordo con quanto previsto dall'*Azione integrata del PON R&C* e dagli orientamenti della Commissione dell'Unione Europea espressi nella *Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni volta ad integrare lo sviluppo sostenibile nelle politiche dell'Unione Europea (COM(2009) 400*.

Nello specifico tali interventi dovranno risultare organici alla strategia unitaria indirizzata a potenziare il binomio tra ambiente e impresa, attraverso azioni mirate di sostegno alla sperimentazione di tecniche e tecnologie ambientali innovative riconducibili alle seguenti tipologie ipotizzate:

- Azione integrata di ricerca per lo sviluppo sostenibile a sostegno di poli industriali per il consolidamento delle competenze in tema di ecologia e simbiosi industriale e la costituzione di poli industriali e tecnologici ad alta efficienza ambientale ed energetica attraverso la predisposizione di strutture e la diffusione di pratiche e strumenti finalizzati a sostenere la competitività delle imprese e promuovere l'innovazione tecnologica.
- Azione integrata di ricerca per la sperimentazione e lo sviluppo di tecniche/tecnologie innovative nel settore delle bonifiche al fine di assicurare il risanamento ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN), la cui bonifica gioca un ruolo strategico e funzionale per lo sviluppo economico del territorio.
- Azione integrata di ricerca per la sperimentazione e lo sviluppo di tecniche/tecnologie sostenibili per la costituzione di poli tecnologici ad alta efficienza ambientale per la gestione della fine del ciclo di vita delle costruzioni nautiche.

Per quanto riguarda l'Azione competitività è in corso il confronto tecnico per la definizione delle azioni integrate per lo sviluppo sostenibile in stretto raccordo tra il MATTM e il MISE, in attuazione di quanto previsto dal PON R&C in materia di investimenti delle imprese nei Siti di interesse nazionale attraverso la specializzazione o l'applicazione mirata della strumentazione di incentivazione attualmente a disposizione.

2. Modalità di coinvolgimento del Partenariato nelle procedure di selezione delle operazioni

Al fine di salvaguardare il principio di integrazione degli interventi da realizzarsi a livello nazionale nei territori della Convergenza, il MIUR ha voluto il pieno coinvolgimento del partenariato istituzionale anche nelle procedure di valutazione e selezioni delle operazioni. In particolare, con riferimento agli strumenti attivati dal MIUR in attuazione di interventi ascrivibili all'ambito *ricerca*, sono stati previsti:

- un ciclo di audizioni con dei rappresentanti regionali presso il Comitato, di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 297/1999, al fine di trasferire ogni elemento informativo utile relativo alle strategie regionali per la ricerca e l'innovazione, funzionale alla valutazione dei progetti pervenuti in risposta all'Invito per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale (D.D. 1/Ric del 18 gennaio 2010);
- la partecipazione di n.2 rappresentanti per ogni Regione della Convergenza (unitamente ai rappresentanti del MIUR, del MEF e del MiSE) alla Commissione per la valutazione dei Piani di Sviluppo Strategico e degli Studi di Fattibilità correlati ai progetti pervenuti nell'ambito dell'Avviso per il potenziamento/sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori pubblico privati (D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010);

- la presenza di rappresentanti delle Regioni della Convergenza nell'ambito della Commissione per la valutazione dei progetti per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche, di cui all'Avviso 254/Ric del 18 maggio 2011.

3. Modalità di coinvolgimento del Partenariato nell'attuazione del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013

Nel rispetto del disegno organizzativo sotteso ai meccanismi di *governance* del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria (*PdV*), il partenariato istituzionale e socio-economico ha partecipato direttamente a tutte le attività svolte in attuazione del predetto Piano. Il ruolo da esso assunto ha trovato espressione compiuta nel presidio:

- della funzione di indirizzo strategico del PdV, garantita attraverso la partecipazione al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (Gruppo CPV) riunitosi in sessione allargata il 25 gennaio 2011;
- della funzione di coordinamento, a supporto del Responsabile del Piano delle Valutazioni, assicurata in continuità dal Gruppo CPV ristretto, attraverso l'utilizzo di strumenti di lavoro collaborativo.

In tale contesto il partenariato ha contribuito all'aggiornamento del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013, nonché alla definizione dei contenuti e degli indirizzi metodologici che caratterizzano le prime procedure per l'affidamento degli incarichi di valutazione (si veda *Informativa sul Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013*).

4. Modalità di coinvolgimento del Partenariato nell'attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013

Il Piano di Comunicazione prevede lo sviluppo di una linea di azione per il coinvolgimento degli *stakeholder* del Programma, finalizzata prioritariamente alla creazione e lo sviluppo di una rete per la comunicazione della ricerca e l'innovazione delle regioni italiane.

In tale ambito di operatività si è inteso assicurare specifici servizi, riconducibili ai seguenti ambiti:

- immagine coordinata del Programma;
- assistenza ai Beneficiari per supportarli negli adempimenti afferenti la materia di informazione e pubblicità al Pubblico (art. 8 del regolamento 1828/2006);
- sviluppo e sostegno delle attività di *networking* per aumentare la visibilità del PON R&C e la consapevolezza sul ruolo della Comunità e per favorire e promuovere il dibattito tra i cittadini sul futuro della stessa politica di coesione;
- supporto alle azioni di coinvolgimento del Partenariato attraverso specifici servizi ICT fruibili nel portale istituzionale. In tale prospettiva si è provveduto a realizzare una sezione per la registrazione delle adesioni volontarie al Partenariato della Comunicazione. Ad oggi sono state raccolte circa 200 adesioni di associazioni, amministrazioni locali e nazionali, aziende e privati cittadini.